

In Sicilia primo tavolo “compliance”, coordinato dal garante contribuenti, Forastieri

12 Gennaio 2016



Nasce in Sicilia, coordinato dal Prof. Salvo Forastieri, il Garante del Contribuente per la Sicilia, il Tavolo della Compliance, un gruppo di lavoro del quale fanno parte i rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria, compresi gli Enti locali, l'Agente della Riscossione l'ANCI Sicilia ed i rappresentanti dei Contribuenti. Si tratta di una nuova occasione di confronto, allargato a tutti gli attori del nostro panorama tributario, teso a trovare soluzione per le questioni che generano maggiori difficoltà per i contribuenti e maggiore contenzioso.

Nella prima riunione è stata avvertita la necessità di affrontare due questioni particolarmente urgenti come quella riguardante le diverse criticità riscontrate in materia di “rottamazione delle cartelle” e le disposizioni che hanno introdotto il nuovo criterio “di cassa” per le imprese in regime semplificato.

"E' stato reso operativo in Sicilia, lo scorso 10 gennaio, il “Tavolo della Compliance”. Si tratta di un gruppo di lavoro, coordinato dal Garante del Contribuente, nato grazie all'iniziativa

dell'UNCAT (Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi) e del suo Vice Presidente, Prof. Cuva.

Seduti allo stesso tavolo, erano presenti alla prima riunione, e lo saranno in avvenire, ogni mese, tutti i rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria, compresi gli Enti locali e l'Agente della Riscossione, nonché gli Ordini e le Associazioni Professionali che rappresentano i contribuenti.

Importante anche la partecipazione dell'Assessorato Regionale all'Economia ed alle Finanze e dell'ANCI Sicilia, nonché dell'Osservatorio Permanente della Giustizia Tributaria che potrà fornire il suo importante contributo scientifico.

Si ricorda che fanno parte dell'"Osservatorio" , tra l'altro, le Università degli Studi di Palermo, Catania, Bari e Bologna, l'Associazione Nazionale Magistrati Tributaristi, l'IRFIS, la Camera di Commercio di Palermo, la Confindustria e l'ANCI,

L'aver dato il via a questa iniziativa, rappresenta sicuramente un passo molto importante per la realizzazione della "compliance".

Il confronto tra i rappresentanti di tutte le Istituzioni dell'Amministrazione finanziaria ed i rappresentanti dei contribuenti, grazie all'approfondimento congiunto delle problematiche che generano maggiore difficoltà interpretative, non solo agevola la corretta applicazione delle disposizioni tributarie, ma fa crescere anche la fiducia dei cittadini nei confronti del Fisco, favorendo la diminuzione del contenzioso e dell'evasione fiscale."

